

Le iniziative realizzate dal Consiglio (2006-2009)

Le iniziative realizzate e descritte a seguire **sviluppano i macro-obiettivi definiti a pag. 5**.

Macro Obiettivo n. 1

DIFFONDERE LA CONOSCENZA DEL CODICE DEONTOLOGICO E LA SUA CORRETTA APPLICAZIONE

1) Libro omaggio ai neo Iscritti all'Ordine

Per diffondere la conoscenza del Codice Deontologico, dal 2008 a tutti i neo Iscritti viene regalato il volume: E. Calvi, G. Gulotta - IL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI PSICOLOGI commentato articolo per articolo - Ed. Giuffrè

Agli altri Iscritti è stato inviato un buono sconto del 15% per l'acquisto dello stesso volume in una qualsiasi delle agenzie Giuffrè dell'Emilia-Romagna.

2) Iniziative sull'art. 31 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani

In considerazione dell'elevata frequenza di infrazioni dell'art. 31 del Codice Deontologico, che si presenta di complessa interpretazione, il Consiglio ha organizzato un seminario di studio finalizzato alla disamina dell'argomento e al raggiungimento di un'interpretazione condivisa dell'articolo sopraccitato, nel rispetto, ovviamente, di tutta la normativa attualmente vigente nella legislazione italiana.

Dal lavoro del seminario che ha visto la partecipazione della Commissione Deontologica, di consulenti legali e di un gruppo di Colleghi rappresentativi degli Iscritti sono emersi aspetti interessanti che hanno portato alla definizione di linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 31, diffuse a tutti i colleghi tramite il supplemento del Bollettino n. 2/2007.

La diffusione di queste linee di indirizzo ha stimolato un ulteriore dibattito fra gli Iscritti, in particolare fra coloro che operano in collaborazione con le Istitu-

tuzioni Scolastiche tanto che il Consiglio ha deciso di attivare un gruppo di studio con l'obiettivo di esaminare le criticità dell'applicazione dell'art. 31 nell'ambito della Psicologia scolastica, per verificare la possibilità di giungere alla formulazione di criteri condivisi. L'esito di questo lavoro, con alcuni indirizzi e consigli è stato pubblicato nel bollettino n. 1/2008.

Macro Obiettivo n. 2

PROMUOVERE MAGGIORI CONTATTI FRA ISCRITTI E ORDINE SIA NELL'INFORMAZIONE SIA NELLA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE

3) Trasparenza e partecipazione: Progetto Bilancio di Missione

Per offrire agli Iscritti la possibilità di approfondire la conoscenza delle attività del Consiglio e di partecipare attivamente con proposte, critiche e riflessioni alla programmazione delle successive attività, sono stati organizzati negli ultimi mesi del 2008 incontri in ciascuna Provincia della Regione. Le proposte raccolte sono state poi discusse in Consiglio nell'ambito della progettazione delle attività del 2009. Ai diversi appuntamenti hanno partecipato in tutto 153 Colleghi su un totale di circa 5000 iscritti all'Albo (dato aggiornato al periodo in cui si sono tenuti gli incontri).

4) Gruppo di lavoro sulla Neuropsicologia proposto da colleghi Neuropsicologi e supportato dall'Ordine

Alcuni colleghi Neuropsicologi ci hanno segnalato l'esigenza di costruire un tavolo di confronto su questo settore per promuovere una identità condivisa e sviluppare azioni tese alla crescita professionale ed alla visibilità dello specifico settore di intervento. L'Ordine ha provveduto a coinvolgere

tutti i colleghi della Regione dichiaratamente interessati a questa area della Psicologia. Dagli incontri organizzati presso la sede dell'Ordine si sono poi sviluppate alcune ulteriori iniziative:

1. una trasmissione televisiva sulla Neuropsicologia dell'anziano,
2. un corso di formazione sulle Demenze (rispetto al quale oltre l'80 per cento dei partecipanti ha espresso una valutazione molto positiva)
3. definizione delle competenze specifiche del Neuropsicologo da diffondere alle istituzioni che operano in tale campo

5) Informazione e comunicazione

L'informazione agli Iscritti è elemento imprescindibile per la promozione di una reale partecipazione alla vita del Consiglio.

Queste le azioni volte a promuovere una migliore comunicazione agli iscritti:

Sito internet

- la pubblicazione delle delibere del Consiglio nell'area riservata consente un monitoraggio costante delle scelte del Consiglio;
- i contenuti del sito sono stati pensati per facilitare l'accesso a normative e opportunità importanti per i colleghi (es. bandi e concorsi, convenzioni, informazioni professionali, modulistica, ecc.) ma anche per i loro clienti (es. opuscolo informativo sulla professione di Psicologo, modulo per segnalazioni deontologiche o di attività abusiva ecc.)
- è stata realizzata una rassegna stampa per monitorare articoli sulla professione psicologica e su tematiche di interesse professionale
- È stata istituita una bacheca per creare uno spazio di contatto tra gli Iscritti dell'Ordine

Newsletter

- le newsletter, pubblicate in maniera costante, garantiscono accesso alle informazioni relative alle iniziative proposte e ad approfondimenti su normative ed altri aspetti tecnico metodologici utili per la professione (numero invii dal 2006 al 30/06/2009: 104)

Bollettino

- La modifica della struttura e dei contenuti del Bollettino e l'inserimento di informazioni di maggiore utilità professionale, hanno reso più agevole e interessante la pubblicazione (si vedano le infor-

mazioni deontologiche, la pubblicazione di linee guida, ecc.). Dal 2006 al I semestre 2009 sono state realizzate 8 pubblicazioni più un allegato.

Macro Obiettivo n. 3

ATTIVARE RICERCHE SULL'ATTIVITÀ DELLO PSICOLOGO E DIVULGARE INFORMAZIONI CORRETE RISPETTO ALLA REALTÀ DELLA PROFESSIONE

6) Quale pensione per gli Psicologi liberi professionisti?

Poiché la gestione della Cassa Pensionistica rappresenta un aspetto fondamentale per il futuro degli Iscritti e, ciò nonostante, non si è vista porre una sufficiente attenzione sull'argomento, al fine di avvicinare maggiormente i Colleghi alle istituzioni che li rappresentano e alle scelte che vengono effettuate in loro nome, abbiamo organizzato un incontro con alcuni rappresentanti dell'Enpac che potevano diffondere informazioni in merito alle modalità di gestione delle risorse previdenziali e raccogliere sollecitazioni e proposte da parte degli Iscritti.

7) Seminari sulle "Nuove opportunità lavorative in Psicologia"

Per stimolare l'interesse della categoria rispetto ad ambiti di applicazione della Psicologia innovativi o con potenziali spazi di inserimento lavorativo, si sono progettati alcuni Seminari con un'impronta fortemente operativa invitando, fra i relatori, professionisti che lavorano in tali settori. Questi, partendo dalla loro personale esperienza, hanno fornito informazioni pratiche sui percorsi formativi ed esperienziali, sull'implementazione dell'attività in tali ambiti, sulle criticità e potenzialità degli stessi. I temi trattati sono stati i seguenti: la Neuropsicologia, la Psicologia del Lavoro, la Psicologia dello Sport. L'adesione a tali seminari è stata inferiore alle nostre aspettative, tenuto conto delle ampie potenzialità della nostra disciplina nelle più svariate aree dell'operare umano; questo ha determinato un arresto nell'organizzazione di ulteriori incontri, ma ha anche posto in essere una riflessione sull'importanza di diffondere una cultura di apertura della categoria a nuovi spazi, a seguito della saturazione di quello clinico che, tuttavia, sembra essere ancora la

scelta prioritaria per la maggior parte dei colleghi.

8) Ricerca-azione sulla rappresentazione del valore e del senso del lavoro degli Psicologi nel Servizio Sanitario Nazionale

La ricerca è stata realizzata, a partire dal 2008, con il coordinamento del dott. Orsenigo dello Studio di Analisi Psico-Sociologica APS di Milano ed ha visto la partecipazione di alcune Psicologi delle AUSL della Regione; l'obiettivo era quello di capire quale fosse la rappresentazione sociale del senso del lavoro dello Psicologo nel SSR tramite interviste a testimoni privilegiati quali dirigenti di Scuole, EE.LL., AUSL ecc..

Dall'analisi delle interviste sono emersi spunti imprevisti e stimolanti che hanno portato a potere ipotizzare linee di sviluppo -anche se di lungo periodo- per la professione da proporre alla riflessione dei colleghi e dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna. Il seminario di presentazione dei risultati della ricerca e la tavola rotonda di discussione sui possibili scenari di sviluppo si terrà a Bologna il 22 ottobre 2009.

Macro Obiettivo n. 4

SVILUPPARE LA CAPACITÀ AUTO-IMPRENDITORIALE DEGLI PSICOLOGI

9) Seminario “Psicologi e Auto-imprenditorialità”

In una realtà sociale ed economica complessa come quella attuale, la libera professione richiede una capacità di proporsi e mettersi sul mercato basata su competenze di analisi del bisogno, di progettazione del proprio intervento, di promozione del valore della propria professionalità e di integrazione del lavoro in contesti di rete. In quest'ottica il Consiglio ha promosso nel 2008 un Seminario teso a fornire agli Iscritti informazioni di base sull'avvio di un'impresa in autonomia, sulle modalità di accesso ai finanziamenti e sulle agevolazioni per la creazione e lo sviluppo di impresa, stimolando la riflessione dei partecipanti sull'opportunità di fare rete con altri colleghi e sulla possibilità di utilizzare strumenti per il business. L'iniziativa è stata realizzata su tre sedi regionali (Bologna, Cesena, Piacenza) e ha visto l'adesione in totale di 184 Iscritti. Vista l'elevata

partecipazione ed il gradimento segnalato (valutazione media di gradimento complessivo pari a 8,6 su una scala da 0 a 10), il Consiglio ha deciso di dare continuità all'iniziativa (vedi punto successivo).

10) Corso di formazione “Officina di progettazione”

Per approfondire l'apprendimento non solo teorico, ma anche di strumenti applicativi utili nella costruzione di progetti, si è realizzato un Corso di formazione sulle tematiche della progettualità, organizzato per piccoli gruppi per permettere l'utilizzo di una metodologia pragmatica. L'iniziativa, articolata in tre incontri d'aula della durata di quattro ore ciascuno e in dodici ore di formazione a distanza, è stata organizzata per due volte con un numero complessivo di 56 partecipanti e verrà ripetuta una terza volta nell'autunno 2009, visto l'alto numero di richieste .

Macro Obiettivo n. 5

FORNIRE COMPETENZE DI BASE PER LA GESTIONE DELLA PROFESSIONE E CONSULENZE

11) Incontro sugli adempimenti amministrativi e contabili di base per l'avvio della professione

I colleghi appena entrati nella professione necessitano di conoscenze di base per la gestione amministrativa della professione. Per rispondere a questa esigenza sono stati organizzati seminari periodici, in varie sedi (Piacenza/Reggio Emilia, Bologna e Cesena) per favorire la partecipazione dei colleghi residenti nelle diverse province della Regione.

12) Consulenze legali e fiscali gratuite

Sempre nell'ottica di fornire agli Iscritti un servizio per la gestione pratica di problematiche legate alla professione, si è provveduto ad organizzare spazi di consulenza qualificata in materia legale e fiscale. Questo il riepilogo delle consulenze erogate:

	2006	2007	2008	1° sem. 2009
CONSULENZE LEGALI	8	34	29	25
CONSULENZE FISCALI	5	12	16	9

13) Corso per Neo-Iscritti sulle competenze di base per una corretta pratica professionale

Il corso è stato pensato essenzialmente per i giovani colleghi all'inizio della loro attività, con l'idea di trasmettere alcune conoscenze in ambito deontologico, normativo e tecnico al fine di fornire un sostegno nell'applicazione corretta e pragmatica di tali competenze nella pratica professionale. Il corso, ripetuto su due sedi, ha ricevuto dai colleghi una valutazione media di gradimento complessivo pari a 8,2 su una scala da 0 a 10.

Macro Obiettivo n. 6

PROMUOVERE LA DIFFUSIONE E LA CREAZIONE DI LINEE GUIDA SU PARTICOLARI TEMATICHE DI INTERESSE GENERALE

14) Gruppo di lavoro per la stesura di "Linee guida per la valutazione delle competenze genitoriali"

con patrocinio di:

- Ministero Politiche per la famiglia della XV legislatura confermato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, della XVI Legislatura,
- Presidente della Regione Emilia-Romagna,
- Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi.

La valutazione della genitorialità è un passaggio fondamentale in ogni attività di protezione e tutela dell'infanzia. Vi sono diversi ambiti di intervento per lo Psicologo nei quali viene richiesta tale valutazione: quando si devono organizzare interventi psico-sociali per ridurre i rischi a cui è esposto un minore e migliorare le sue possibilità di sviluppo affettivo e cognitivo, quando si deve decidere se allontanarlo o farlo ritornare da uno o entrambi i genitori, quando si deve decidere -in fase di separazione- come applicare la recente legge sull'affido condiviso. Le modalità attuali di valutazione delle competenze genitoriali sono basate principalmente sul giudizio clinico o sui risultati di singoli test non inquadrati in una cornice complessiva e sono, quindi, soggette ai problemi che si manifestano quando il giudizio clinico viene usato nel prendere decisioni a tutela dei minori.

Tali problemi riguardano, in particolare, la scarsa

conoscenza dei fattori di rischio, la prevalenza di procedure basate sulla pratica e sul parere di esperti anziché sull'evidenza, la focalizzazione sul presente o sul passato recente anziché sull'intera storia passata e sulla prognosi, l'incapacità di adattare le valutazioni iniziali ai successivi sviluppi.

La costruzione di Linee Guida è sembrata lo strumento principe con cui affrontare la disomogeneità di intervento psicologico nel settore, strumento ove i contenuti psicologico-clinici e psico-sociali, per quanto possibile scientificamente validati e standardizzati, possono fungere da criterio esterno nel processo diagnostico e decisionale, favorendo il controllo di variabili soggettive e la riduzione di errori clinici e metodologici.

Il gruppo di Psicologi competenti nel settore si è confrontato con altri esperti (Assistente sociale, Pedagogista, Psichiatra, Neuropsichiatria infantile, Giudice del Tribunale per Minorenni) e con un rappresentante delle famiglie ed è arrivato a definire delle linee di intervento che saranno pubblicate nel volume dal titolo:

"BUONE PRATICHE PER LA VALUTAZIONE DELLA GENITORIALITÀ: RACCOMANDAZIONI PER GLI PSICOLOGI".

Il libro, che dovrebbe uscire verso la metà di novembre 2009, sarà inviato gratuitamente a tutti gli Psicologi iscritti all'Ordine della nostra Regione e sarà presentato con un seminario che si terrà a Bologna in data 11 e 12 dicembre 2009.

15) Seminario per la diffusione delle "Raccomandazioni per la pratica clinica" relative ai disturbi evolutivi specifici di apprendimento (DSA)

Il Consiglio ha promosso la divulgazione di queste linee guida promosse dall'Associazione Italiana Dislessia ed elaborate da un team di esperti a livello nazionale. Queste "Raccomandazioni" sono state recepite anche dal Consiglio Nazionale dell'Ordine e hanno l'obiettivo di fornire ai colleghi punti di riferimento chiari e scientificamente validati sul tema della diagnosi e del trattamento dei bambini con DSA. Sono stati organizzati tre seminari (Bologna, Parma e Cesena) con la partecipazione di alcuni degli esperti che hanno lavorato alla stesura del documento.

16) Buone pratiche di intervento sullo stress lavoro-correlato. Orientamento per gli Psicologi in merito alle valutazioni e agli interventi previsti dal Dlgs. 81/2008

Il documento, frutto del lavoro di un gruppo di esperti sul tema, vuole essere un utile strumento:

- a) per la creazione di un consenso diffuso sulla necessità di attuare gli interventi previsti nel rispetto delle competenze professionali necessarie ad affrontare problematiche di natura psicologica e psicosociale e secondo i principi della qualità, sostenibilità, etica professionale e corrispondenza ai bisogni degli interventi stessi;
- b) per lo sviluppo di un dialogo e chiarificazione che consentano allo psicologo di stabilire una comunicazione efficace con tutti gli interlocutori che, per legittime funzioni, hanno responsabilità sui processi di valutazione dello stress lavoro-correlato e sugli interventi correttivi e preventivi che debbono essere attuati.
- c) per fornire un quadro di riferimento di massima per i professionisti operanti nel settore della salute e sicurezza lavorativa circa la logica e le metodologie più appropriate che - allo stato attuale delle conoscenze in materia di stress lavoro-correlato - possono essere implementate nei contesti di lavoro per soddisfare quanto previsto dalla normativa e avviare buone pratiche sulle quali costruire progressivamente linee operative sempre più condivise.

Macro Obiettivo n. 7

SVILUPPARE RELAZIONI COSTRUTTIVE CON ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI

17) Convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Piacenza

L'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna ha attivato dal 19/12/2006 (e rinnovato annualmente) una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Piacenza con l'obiettivo di avviare e facilitare percorsi specifici di consulenza psicologica con coppie in fase di separazione, al fine di permettere alle stesse di raggiungere una determinazione condivisa in merito al progetto educativo dei figli e per cercare di evitare o comunque ridurre ritorni conflittuali.

Questo Ordine Regionale si è quindi impegnato a fornire un elenco di Iscritti al proprio Albo da almeno 3 anni, operanti nella provincia di Piacenza, specializzati in Psicoterapia e/o formatisi, per almeno un anno, nell'ambito della mediazione familiare e/o con un'esperienza certificata di almeno due anni in questo specifico settore.

Alle consulenze sono applicate tariffe agevolate.

18) Rinnovo e integrazione della Convenzione con le Facoltà di Psicologia delle Università di Bologna e Parma per la realizzazione dei tirocini

Il Consiglio ha ritenuto di importanza vitale l'anno di formazione costituito dal tirocinio professionalizzante ed ha quindi ritenuto indispensabile identificare quei capisaldi e quegli orientamenti atti a favorire quanto più possibile un percorso formativo che dia maggiori garanzie di professionalizzazione e che includa operativamente l'applicazione del Codice Deontologico.

Caratteristiche fondamentali dell'esperienza di tirocinio sono: l'apprendimento di strumenti operativi caratteristici della professione di Psicologo; la possibilità di sperimentare, pur nei diversi ambiti, un percorso quanto più possibile completo che parta dall'analisi del bisogno fino alla definizione di un intervento; il contatto continuativo con un Tutor Psicologo per garantire costante supervisione. Il tentativo di qualificare maggiormente il tirocinio è stato possibile grazie alla collaborazione permanente tra Università e Ordine. Il Consiglio, anche alla luce delle considerazioni preventivamente effettuate dalla Commissione Tirocini, ha proceduto a valutare complessivamente 229 progetti di tirocinio. Di questi, 136 progetti sono stati approvati, 58 sono stati ritenuti non idonei e 35 sono ancora in sospeso.

Macro Obiettivo n. 8

REALIZZARE INIZIATIVE DI PROMOZIONE E TUTELA DELLA PROFESSIONE

19) Promozione della categoria

Con l'obiettivo di promuovere nella cittadinanza la corretta conoscenza della professione di Psicologo,

il Consiglio ha attivato diversi canali di lavoro:

a) realizzazione di trasmissioni televisive di informazione e di approfondimento da un punto di vista psicologico su alcuni importanti temi; queste trasmissioni sono state realizzate all'interno del programma *Decoder* in onda su Telesanterno nel 2008:

- "Psicotraffico", puntata del 27/03/2008 dedicata alla Psicologia viaria ;
- "Il tramonto della mente", puntata del 24/07/2008 dedicata al tema della Neuropsicologia dell'anziano;
- "Lo sportivo dallo Psicologo", puntata del 04/09/2008 dedicata al tema della Psicologia dello sport;

nel 2009:

- "Il bullismo", puntata del 15/04/2009 dedicata alla problematica, molto sentita attualmente, del bullismo giovanile;
- "Professione Psicologo" puntata del 09/09/2009 dedicata agli sbocchi occupazionali della professione e al problema dell'abusivismo.

b) definizione di un rapporto di collaborazione con un'importante agenzia di stampa di livello nazionale e con le redazioni giornalistiche e televisive che con essa interagiscono, al fine di dare massima visibilità al contributo degli Psicologi alla comprensione di quanto accade nella quotidianità. Grazie a questa iniziativa sono state possibili alcune uscite sulla stampa locale di commento a fatti di cronaca o ad eventi relativi alla professione, documentate nei numeri del Bollettino di informazione.

20) Documentazione sull'abusivismo

Al fine di rendere maggiormente consapevoli i cittadini del rischio di affidarsi a operatori non abilitati all'esercizio della professione, il Consiglio ha pubblicato sul sito una documentazione informativa sull'abusivismo ed un modulo unificato per la denuncia di presunte attività di esercizio abusivo della professione.

21) Documento informativo per gli Ordini provinciali degli Avvocati.

Il Consiglio, in seguito ai contatti intercorsi con gli

Ordini provinciali degli Avvocati, ha inviato a questi un documento informativo sulle caratteristiche del lavoro dello Psicologo e sulle differenze con le professioni affini per orientarli meglio nella scelta del professionista adeguato con cui collaborare; questo documento è stato pubblicato sui siti degli Ordini degli Avvocati.

22) Lettera informativa per gli Istituti Scolastici

Sempre allo scopo di tutelare la professione e gli utenti, abbiamo inviato una lettera agli Istituti di primo e secondo grado dell'Emilia-Romagna per informare sull'attività dello Psicologo nelle scuole e contrastare l'esercizio abusivo della professione in tale contesto.

23) Articolo sul quotidiano "La Repubblica"

Abbiamo pubblicato sul quotidiano "La Repubblica" un'intervista alla Presidente sulle prospettive occupazionali della categoria, così da diffondere, anche fra i futuri potenziali colleghi, una conoscenza reale dello stato attuale del nostro settore e del disallineamento, presente al momento, fra la formazione prevalentemente clinica degli Iscritti e le esigenze del mercato, che in tale settore risulta saturo ormai da diverso tempo.

24) Gruppo di lavoro sulle "Terapie non convenzionali"

In seguito alla promulgazione della Legge Regionale nr. 11/2005 che ha regolamentato la figura dell'operatore naturopata nel nostro territorio regionale -Legge che ha creato non pochi problemi nei processi per esercizio abusivo della professione di Psicologo in Emilia-Romagna- si è ritenuto necessario analizzare tale normativa nei punti in cui essa appariva a rischio di sovrapposizione con la figura dello Psicologo al fine di sollecitare un confronto con la Regione Emilia-Romagna per tutelare le nostre specificità professionali. Non è stato necessario procedere ulteriormente poiché la Regione ci ha comunicato che la Presidenza del Consiglio dei Ministri della XV Legislatura (presieduta dall'On. Prodi) ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro questa Legge ed è quindi in attesa della sentenza. Nel frattempo è arrivata una pronuncia della

Corte Costituzionale (n. 138 dell'8 maggio 2009) su materia molto simile; nella pronuncia sono stati dichiarati incostituzionali alcuni articoli della Legge n. 2/2008 (“Esercizio di pratiche ed attività bio-naturali ed esercizio delle attività dei centri benessere”), affermando che non compete al Legislatore regionale l’individuazione delle figure professionali con i relativi profili e titoli abilitanti, trattandosi di materia riservata al Legislatore statale.

25) Dépliant informativo per il cittadino sull’attività dello Psicologo e i rischi dell’esercizio abusivo della nostra professione in collaborazione con alcune Associazioni dei Consumatori

Nell’ambito della collaborazione avviata con le Associazioni dei Consumatori, abbiamo realizzato un opuscolo cartaceo che illustra al cittadino formazione e caratteristiche professionali dello Psicologo e che fornisce alcuni avvertimenti utili sull’esercizio abusivo della professione di Psicologo e sui segnali ai quali fare attenzione per evitare di rivolgersi ad operatori non qualificati.

Macro Obiettivo n. 9
ALTRÉ AZIONI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

26) “Carta dei Principi per l’autoregolamentazione delle attività formative delle Scuole o Istituti di Specializzazione abilitanti all’esercizio della Psicoterapia”

La Carta dei Principi, destinata alle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia della nostra Regione, ha avuto lo scopo di promuovere una sensibilità all’etica della formazione nelle Scuole o Istituti di Specializzazione in Psicoterapia a tutela degli allievi. Ha inteso inoltre stabilire rapporti di collaborazione e condivisione di principi fra l’Ordine e le Scuole in merito ai punti fondamentali che devono caratterizzare il percorso di formazione degli Psicoterapeuti. Bisogna tuttavia rilevare che, pur avendo destato un interesse da parte di molti Istituti, l’adesione finale è risultata ridotta rispetto al numero delle Scuole presenti sul territorio: solo 3 Scuole di Specializzazione su 24 contattate hanno infatti aderito. Questo non ha permesso di verificare in maniera estesa quanto siano condivisi e applicati alcuni principi che il Consiglio ritiene basilari

nell’ambito della formazione.

27) Journal delle ricerche

Allo scopo di promuovere e diffondere studi sperimentali effettuati da colleghi della Regione sulla base di adeguati criteri scientifici, abbiamo creato sul sito una sezione apposita per dare spazio e valorizzare la ricerca in ambito psicologico effettuata dai nostri Iscritti. La proposta non ha, purtroppo, incontrato l’interesse della categoria.

28) Convenzioni con ditte o professionisti per la fornitura agli Iscritti di merci o servizi a prezzi agevolati

Al fine di offrire agli Iscritti la possibilità di usufruire di forniture di materiali o servizi a condizioni agevolate, il Consiglio ha stipulato n. 17 convenzioni con società e professionisti che si occupano di consulenza d’impresa, formazione, consulenza fiscale, fornitura di materiale bibliografico, tecnologia informatica, materiale di cancelleria, prestazioni sanitarie, ospitalità alberghiera, ecc., reperibili sul sito.

29) Abolizione della tassa sulla pubblicità

Per favorire l’autopromozione dei colleghi e snellire le procedure burocratiche, nei primi mesi del 2007 il Consiglio ha deliberato l’abolizione della tassa che gli Iscritti erano tenuti a pagare per ottenere il nulla osta sulla conformità di messaggi pubblicitari alle normative vigenti. Successivamente, in ottemperanza al “Decreto Bersani” sulla pubblicità, è stato abolito anche l’obbligo di richiesta del nulla osta.

30) Tavola rotonda sul futuro delle professioni

Per promuovere la partecipazione della categoria alla vita politica ed approfondire la sua conoscenza in tema di regolamentazione del mercato delle professioni, così come proposto dai due schieramenti politici prima delle elezioni, l’Ordine ha promosso questo incontro che aveva anche l’ulteriore scopo di far conoscere alle organizzazioni politiche le istanze della nostra categoria.

Progetti non completati o non realizzati

TIROCINI

Avremmo desiderato dare inizio alla fase di verifica dell'andamento dei tirocini, impostati secondo i criteri della nuova Convenzione, ma abbiamo dovuto fare i conti con i tempi di elaborazione, discussione, rinnovo ed attuazione della Convenzione stessa ed aspettare che si completassero i tirocini incominciati con le nuove regole.

Questa fase potrà essere completata dalla prossima consiliatura.

TUTELA E PROMOZIONE

La proposta di una campagna pubblicitaria sulla nostra professione rivolta a tutti i cittadini della Regione attraverso l'utilizzo di cartellonistica, stampa e tv locali non è stata realizzata, perché a fronte di un costo sicuramente elevato, non forniva garanzie di sufficiente incisività.